
La mia storia

Postato da veronika@ - 2008/05/10 23:00

Buona sera a tutte,

Mi chiamo Carmen, sono calabrese e ho quasi 25 anni. Vorrei raccontarvi la mia storia, iniziando dal fatto che mia madre mi ha segnalato ieri questo sito... All'età di 4 anni mia madre si ammala di artrite reumatoide deformante e distruttiva, stava più in ospedale che a casa e siamo cresciuti con un meraviglioso papà che ha colmato in parte questa mancanza. Sono sempre stata "rotonda" e fino alla fine delle superiori ho sofferto per i brutti insulti che mi facevano. Gennaio 2005: io per lui la prima volta, lui per me ricominciare ad amare... Ed è lì che sono rimasta incinta... I genitori di lui non volevano che si prendesse questa responsabilità e sua madre ha avuto la faccia tosta di replicare anche contro mamma che il giorno dopo sarebbe partita per l'ospedale (una chemio preventiva per un carcinoma alla gola). Mamma ha cercato di convincermi a tenerlo e io ci stavo pensando... Gli avevo anche dato un nome, Andrea, ma poi non ce l'ho fatta e ho trovato un medico che (pagando) mi ha strappata via la personcina più importante, la mia futura ragione di vita... Non dimenticherò mai quel corridoio e quei lettini... Fatto sta che nemmeno un anno dopo mi hanno diagnosticato il LES che aveva colpito in un primo momento i reni, poi anche la testa. Odiavo (e odio) gli ospedali. Tutt'ora la notte sogno di abbracciare e baciare un bel bambino che mi guarda sorridendo e io facendo altrettanto dicendogli "Bello di mamma"... Non riuscirò mai a perdonarmi per quello che gli ho fatto, spero solo di poter alleviare poco poco il dolore che mi sta consumando da ormai 3 anni... Grazie e scusate per il post lunghissimo, ma è per farvi capire che forse, se l'avessi tenuto, sarebbe stata l'unica gioia, l'unica luce che illumina la mia vita.

Scusatemi ancora

Carmen

Re:La mia storia

Postato da agnes - 2008/05/11 19:31

Ciao Carmen...sei arrivata qui, hai raccontato la tua storia e il tuo dolore... non devi assolutamente chiedere scusa a nessuno.

Non si chiede scusa quando si cerca solo qualcuno che ci possa capire!!

Spero di conoscerti presto nella nostra chat:)

Ti abbraccio

Re:La mia storia

Postato da ADLOVES - 2008/05/12 10:50

CIAO CARMEN,
BENVENUTA!NON TI DEVI ASSOLUTAMENTE SCUSARE,QUESTE PAGINE SONO FATTE PROPRIO PER SFOGARCI,PER URLARE LA RABBIA CHE ABBIAMO DENTRO,IL DOLORE CHE GIORNALMENTE CI ACCOMPAGNA NEL CUORE.....E NOI TUTTE SIAMO QUI PER AIUTARTI,E AIUTARCI A CAPIRE E TROVARE UN Pò DI SERENITÀ....
TI ABBRACCIO FORTE FORTE

DEBORA

Re:La mia storia

Postato da mouche - 2008/05/12 11:17

Ciao Carmen..benvenuta..non ti preoccupare per nulla..la lunghezza del post è solo sintomo che hai bisogno e voglia di parlare..e noi siamo tutte qui, pronte ad ascoltare tutto quello che vorrai dirci..pronte anche ad "ascoltare" i silenzi, le lacrime..ma anche i sorrisi e i sospiri..un salutone alla tua mamma che ascoltando Radio Maria ti ha consigliato di passare di qua..

Re:La mia storia

Postato da vampy 78 - 2008/05/12 12:49

Ciao Carmen, benvenuta tra di noi. Qui puoi parlare, confidarti e sfogare il tuo dolore, il tuo Andrea non vorrebbe vederti soffrire.....spero di conoscerti chat. Un abbraccio Sara.

=====

Re:La mia storia

Postato da veronika@ - 2008/05/12 13:01

vi ringrazio di cuore, siete troppo gentili!

=====

Re:La mia storia

Postato da settembre - 2008/07/31 23:44

Carissima

Ho letto oggi il tuo messaggio di un mese fa e non ho potuto fare a meno di risponderti. Anche io sono cresciuta con una mamma che entrava ed usciva dagli ospedali e solo chi ha provato sa cosa significa vivere accanto ad una persona ammalata. Nel mio caso, come spesso accade nella vita, è stato però mio padre a morire, lui che da 20 anni oramai stava accanto a mia madre. Io, forse già sfiduciata, paurosa delle malattie e degli imprevisti di questa vita, non ho avuto coraggio, non ho avuto speranza, vedevo soltanto le mie paure e le malattie. Ed oggi sono qui a pensare a quel bambino che avrebbe portato gioia ed un messaggio di speranza.

Leggendo la tua lettera però riflettevo, non per giustificare la ns. scelta, non per placare i sensi di colpa e non per l'opinione pubblica. Mi chiedo se forse il ns. percorso difficile ci abbia semplicemente tolte le forze, e di questo non dobbiamo farcene una colpa.

Forse in tutto c'è un senso. Tu ti sei ritrovata ad affrontare una malattia e avevi bisogno di tutte le tue energie, di tutte le tue forze. E se lo avessi tenuto, forse avresti rimpianto che lui/lei avrebbero sofferto quanto tu soffrivi quando tua mamma andava in ospedale.

Le mie sono riflessioni personali al puro fine di poterti incoraggiare ad affrontare il più serenamente possibile i tuoi problemi di salute. Vedrai, arriverà il momento giusto per tutto.

Un forte abbraccio da chi ti capisce.

=====